

MEDICINA ESTETICA

# se la liposuzione è "chimica"

**Le iniezioni sciogligrasso non sono per tutte e non tutti i medici le sanno fare: contano il farmaco e l'esperienza dello specialista**

**V**olete sciogliere il grasso con qualche iniezione, senza passare dalla sala operatoria? Si può fare. Il trattamento viene definito "liposuzione chimica" ma già questo fa capire che **non è proprio una cosa da prendere alla leggera**. Perché quella che è conosciuta, per lo più, come trattamento con fosfatidilcolina è in pratica una soluzione medica che **non ha sempre goduto di buona reputazione** e, anzi, è andata incontro anche a qualche problema. Alternativa non chirurgica alla liposuzione sì, quindi, ma con le dovute precauzioni, dopo aver scelto il medico con molta cura. E con i nuovi farmaci.

## ieri LA FOSFATIDILCOLINA

Lipodissolve, lipolisi, leci-lisi, lipoterapia sono i nomi, alcuni fantasiosi, con cui negli anni passati è stata chiamata la tecnica per il trattamento degli accumuli adiposi che utilizzava un principio farmacologico, la fosfatidilcolina, che veniva

iniettata (con tecnica mesoterapica) nelle zone da trattare. «**Questa sostanza, oggi non è più commerciabile in Italia**, perché non ha l'approvazione per l'uso a fini estetici. Manca infatti un'adeguata sperimentazione che ne accerti la sicurezza» spiega la

dottorssa Maria Gabriella **Di Russo**, medico estetico, docente di medicina estetica al master dell'Università degli studi di Pavia. «Si può trovare però in forma galenica (fatta dal farmacista) e usata quindi "off label", sotto responsabilità del medico».

## oggi LA "SOLUZIONE M"

Oggi c'è un nuovo farmaco (l'Aqualyx® anziché la fosfatidilcolina) approvato per il trattamento delle adiposità localizzate. Nuova anche la tecnica iniettiva: l'intralipoterapia anziché la tecnica mesoterapica.

**Messa a punto dal professor Pasquale Motolese**

l'intralipoterapia con questo nuovo farmaco (noto anche come "Soluzione di Motolese" o "Soluzione M") rappresenta il moderno trattamento non chirurgico delle adiposità localizzate. «Questa nuova

soluzione iniettabile microgelatinosa non contiene fosfatidilcolina ma un mix di principi attivi in grado di ridurre il volume del tessuto adiposo» spiega la dottoressa **Di Russo**. «**La sua azione "litica", cioè di rottura del tessuto adiposo, è più rapida e potente e funziona attraverso un complesso sistema di rilascio controllato**. Ben tollerato ed efficace, come dimostrato in fase sperimentale, il suo utilizzo è comunque strettamente riservato solo ai medici che hanno conseguito una

formazione specifica (obbligatoria al fine di non incorrere in effetti indesiderati e ottenere invece la massima risposta terapeutica) e non deve essere utilizzato con altre tecniche iniettive (come ad esempio la mesoterapia)».

**IN COSA CONSISTE**

È una terapia ambulatoriale non chirurgica di riduzione delle adiposità localizzate. **Si usa, quindi, non per dimagrire ma per rendere più armonioso il profilo corporeo**. «La soluzione viene



*Le nuove sostanze ad azione graduale servono per eliminare i cuscinetti localizzati*

iniettata senza anestesia, in pochi punti con aghi speciali. Le cellule adipose si rompono facendo fuoriuscire il grasso.

**Questo verrà smaltito dall'organismo per vie fisiologiche nei giorni successivi»** spiega la dottoressa. Per non sovraccaricare il fegato il medico prescriverà un'alimentazione povera di grassi da seguire per un breve periodo.

#### **SEDUTE E COSTI**

Per ottenere buoni risultati sono sufficienti da una a 4 sedute, una ogni 3 o 4 settimane. Il costo per ogni seduta parte da 150 euro.

## domani LA NOVITÀ MADE IN USA

Per il momento solo negli Stati Uniti, il 7 maggio scorso è stato approvato dalla FDA (Food & Drug Administration) un **farmaco specifico per la riduzione del grasso sottomentoniero**. Per dire addio al doppiamento, bastano poche iniezioni che sciolgono il grasso in modo semplice e indolore. La nuova sostanza si chiama Kybella. «Si tratta di un farmaco sintetico, cioè totalmente elaborato in laboratorio, che simula il comportamento di una sostanza naturale che invece

è già presente nell'organismo, l'acido desossicolico, che ha il compito di facilitare l'assorbimento dei grassi nel sangue, potenziandone quindi l'azione» dice la dottoressa. Il farmaco, analogamente agli altri già citati, svolge un'azione citolitica, rompe cioè la membrana della cellula adiposa e poi favorisce l'assorbimento del grasso "liberato" (e il suo smaltimento).

Simonetta Barone

luglio 2015 • silhouette 71